

Monarchia universale e principio di nazionalità dopo il 1848. Bruno Bauer su Germania e Russia

Giovanni Bonacina

Bruno Bauer's pamphlets on the fate of Europe during the years of the Crimean War seem to be a sort of intellectual prelude to the harsh confrontation between Germany and Russia in the following century. Resurgent fears of universal monarchy and more recent attraction to dictatorship and racism contribute in Bauer's reflection to a dramatic picture of the perishing Christian-Germanic world as previously celebrated by Hegel. Bauer's Russian writings, whose attractive on Carl Schmitt, Oswald Spengler and other exponents of German so-called reactionary modernism has still to be investigated more deeply, are analyzed in this paper in order to clarify their political context, internal development and their collocation in the nineteenth-century history of philosophy.

Keywords: Bruno Bauer, Russia, Germanism, Crimean War, Hegelianism, Philosophy of History.

1. La strana vocazione di un filosofo radicale per la Machtpolitik

Nel ritratto postumo di Bruno Bauer composto da Eduard Schläger si legge che all'indomani della battaglia di Lipsia il commemorato – a quel tempo un bambino di quattro anni, nato e residente a Eisenberg in Turingia – sarebbe stato condotto sulla scena dello scontro ancora cosparsa di rovine; la sera, in una locanda, rumorose attenzioni sarebbero state dedicate al piccolo da soldati cosacchi, i quali lo avrebbero vezzeggiato passandoselo a turno fra le braccia. L'aneddoto, che nulla autorizza a considerare una finzione e che secondo verosimiglianza si sarà dovuto a una confidenza del diretto interessato, è indicativo della profonda traccia che quella giornata eccezionale dovette lasciare su di una mente infantile e fa pensare ad analoghe esperienze di altri intellettuali tedeschi venuti al mondo alla vigilia dei *Befreiungskriege* e accompagnati da ricordi indelebili del medesimo genere (si pensi al caso di un altro futuro uditore berlinese di Hegel e protagonista del 1848, lo storico Johann Gustav